

La contrattazione e i suoi livelli in materia salariale

di Silvia Foffano

L'accordo interconfederale 15 aprile 2009 firmato da Cisl, Uil e Confindustria ha introdotto importanti novità in materia di regole, procedure di negoziazione e gestione della contrattazione collettiva. L'obiettivo è rilanciare la crescita economica del Paese attraverso la contrattazione di secondo livello quale sede decentrata e soluzione privilegiata per migliorare le condizioni salariali di interi comparti produttivi. Un impulso decisivo al cambiamento è derivato dalla grave crisi congiunturale che ha colpito anche l'economia del sistema Paese.

Il contesto italiano si caratterizza per la presenza di piccole e medie imprese. La produzione è delocalizzata sul territorio e il modello prevalente è distante da uno standard di impresa di rilevanza nazionale. L'accordo del 15 aprile, coerentemente con gli orientamenti emergenti negli altri Paesi euro-

pei, tende a favorire un ruolo da protagonista alle microimprese.

La strada perseguita per valorizzare il secondo livello contrattuale è la riduzione del numero dei contratti collettivi nazionali in favore di una più estesa applicazione dei contratti aziendali o territoriali con il compito specifico di adattare le previsioni generali alle esigenze tipiche del territorio. È evidente il legame tra funzione della contrattazione di secondo livello e possibilità di crescita delle retribuzioni reali attraverso la distribuzione della ricchezza generata da buoni risultati in termini di produttività.

L'accordo di aprile scioglie anche alcuni dubbi in merito ai livelli contrattuali e ai rispettivi ambiti.

La nuova intesa riserva maggiore spazio alla contrattazione aziendale, mentre il livello territoriale entra in gioco ove previsto.

Applicato alle retribuzioni, il nuovo modello opera riservando al contratto nazionale la funzione di sostenere e valorizzare il potere d'acquisto e al contratto di secondo livello di incrementare tale potere. La contrattazione di secondo livello è infatti esercitata sulle materie delegate in tutto o in parte dal contratto nazionale di categoria ovvero dalla legge e deve riguardare materie ed istituti che non siano già stati negoziati in altri livelli di contrattazione.

Rimane ampio margine al contratto collettivo aziendale di legare le variazioni salariali ai criteri di redditività economica, produttività/efficienza e qualità. L'obiettivo è redistribuire anche ai lavoratori il risultato della produttività che essi contribuiscono a realizzare. Il vero protagonista è l'azienda e la nuova strategia consente di apprezzare concretamente il rapporto tra impegno e buona organizzazione, strettamente connesso alla "qualità" dell'impresa e delle modalità di gestione utilizzate.

Rimane il tema delle imprese prive di contrattazione di secondo livello. Al riguardo rileva l'introduzione nel contratto nazionale dell'*elemento di garanzia retributiva*. Tale voce retributiva opererà a favore dei lavoratori dipendenti da aziende prive di contrattazione di secondo livello e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante per contratto collettivo nazionale di categoria.

Il quadro finale che emerge può apparire,

ma solo ad una prima lettura, paradossale. La risposta all'economia globalizzata risiede infatti nella promozione di soluzioni decentrate della contrattazione collettiva.

Silvia Foffano

Scuola internazionale di dottorato
in Diritto delle relazioni di lavoro
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Adapt – Fondazione Marco Biagi

* Il presente articolo è pubblicato anche in *Conquiste del Lavoro*, 20 novembre 2009, con il titolo *La contrattazione e i suoi livelli*.

Per un quadro del dibattito sulla contrattazione decentrata dopo l'accordo di aprile si segnalano i contributi raccolti nel Gaetano Zilio Grandi, Silvia Foffano (a cura di), *Sulla contrattazione e i suoi livelli*, Dossier Adapt, 12 novembre 2009, n. 21, in www.adapt.it. Vedi anche i materiali raccolti nell'Osservatorio *Retribuzione variabile e contrattazione decentrata* del sito.